

SCENOTECNICA 2 8 CFA

prof. Marco Cortopassi

n. ore 100

A.A. 2026\2027

OBIETTIVI

Il corso di Scenotecnica 2 per il triennio si prefigge di formare gli allievi nella conoscenza delle regole e dei luoghi (della rappresentazione teatrale) dello spettacolo. Partendo dalla conoscenza della terminologia specifica della Scenotecnica si studierà la storia e l'evoluzione dei metodi costruttivi così come il modo di utilizzarli in un impianto scenico. Le conoscenze grafiche e progettuali acquisite durante il corso porteranno gli allievi alla realizzazione di manufatti (modellini in scala) ma anche a gettare le basi per una loro personale "memoria" della Scenotecnica (oltre che teorica, anche tattile e tangibile). Tecniche costruttive, apprese direttamente e costantemente riprese durante il corso, metteranno gli allievi nelle condizioni ottimali per realizzare una scenografia, o parte di essa, come conclusione del percorso formativo.

Esercizio n°1: I SEMESTRE

Scena parapettata:

Ideazione di una "scena parapettata". Il progetto prevede lo studio di una scena teatrale di prosa, ambientata in un interno o in un ambiente comunque chiuso sui tre lati della scena, se non anche del soffitto.

L'esercizio prevede la scelta di un testo teatrale in cui le caratteristiche su citate siano presenti, lo studio o spoglio del testo, i riferimenti e la scelta dello stile da mettere in scena, una serie di schizzi per spiegare le scelte, un modello volumetrico, un progetto in scala 1:20 con eventuali particolari in formato di scale metriche diverse, un modello in scala 1:20 del progetto finale, corredato da illuminazione.

Esercizio n° 2: Marzo.

Per un totale di 16 ore.

Consiste nella creazione di uno **stencil** o **timbro**.

Studio di un timbro tridimensionale o di uno stencil per la decorazione di una quinta armata o di una struttura scenica. Il manufatto dovrà essere realizzato in materiale resistente e per l'uso ripetuto, la tecnica di realizzazione è libera, cioè sia artigianale che legata alla produzione di stampe 3d. il progetto dovrà essere corredato da uno studio storico artistico e legato ad un'opera teatrale o lirica o a qualsiasi forma di rappresentazione di uno spettacolo, di cui si fornirà una relazione esplicativa della storia, dell'autore e delle eventuali messe in scena precedenti. Sono richiesti schizzi, riferimenti, progetto e modello in scala 1:1.

Esercizio n°2: II SEMESTRE

Trasposizione di un'opera d'arte in allestimento scenico.

Consiste nel creare una scenografia partendo dallo studio di un'opera d'arte, (che può essere un quadro pittorico, una scultura, un'architettura, etc.) può essere scelto di qualsiasi periodo storico o stile. la scelta del soggetto dell'allestimento non necessariamente è la riproposizione dell'intera opera a cui si fa riferimento, è possibile estrapolare degli elementi e creare una scena ispirata all'opre d'arte. Si dovrà partire dalla scelta del soggetto, l'idea, gli schizzi preparatori, le tavole tecniche, i bozzetti di studio e la prospettiva teatrale del progetto realizzato. Inoltre verrà richiesta la realizzazione di almeno di uno degli elementi del progetto sotto forma di modello tridimensionale in scala 1:10.

Durante l'anno accademico verranno fatte revisioni a richiesta dello studente.

BIBLIOGRAFIA

Gino COPELLI, *Manuale pratico di scenotecnica, le macchine teatrali*, Pàtron, 2006

Bruno MELLO, *Trattato di scenotecnica*, De Agostini, 2003

Allardyce NICOLL, *Lo spazio scenico, Storia dell'arte teatrale*, Bulzoni, 1971

Piero BUZZICHELLI, *Elementi di spazio scenico, nomenclatura teatrale, teatri e scenografie*, Alinea Editrice, 2012

ESAME FINALE

Gli studenti saranno sottoposti a verifiche parziali intermedie durante il corso e dovranno, in sede d'esame finale, presentare gli elaborati tramite tavole tecniche in fogli 50x70 e

dossier fotografico con eventuali ricerche iconografiche e studi tecnici dei meccanismi scenici usati e i modellini in scala realizzati durante il corso.